

I lavoratori del pubblico impiego della regione manifestano ad Ancona concentrandosi alle 9,30 in piazza 24 Maggio

# «La gente è stufa degli scioperi ma noi facciamo delle lotte giuste»

Comizio alle 11 in piazza Roma. La trimestralizzazione, il rinnovo dei contratti e una legge quadro gli obiettivi della lotta - Un collegamento con le battaglie più generali sulla casa, sui prezzi e sulle pensioni



Una recente manifestazione dei lavoratori del parastato

ANCONA — Cosa bolle nel granate calderone dell'impiego pubblico? Scioperi degli autonomi e convocazioni, ma anche «sacchinate» rivendicazioni. Le sentenze oggi, nel corso di tante manifestazioni che si svolgono in tutta Italia. Nelle Marche ci sarà un'iniziativa regionale con corteo ad Ancona (ore 9,30 concentrazione in piazza 24 Maggio davanti al Comune e comizio alle 11 in piazza Roma). Incrociano le braccia i lavoratori di tutti i settori dell'impiego pubblico.

E si ascolterà forse da parte di qualcuno il solito ritornello: «Oggi non lavoriamo... perché gli altri giorni lavoriamo». Trovaste quella stessa persona a girare la domanda ad un operaio delle Ferrovie o ad un infermiere che per tutta la vita fa il turno di lavoro di notte. I problemi di questa grande schiera di lavoratori non si risolvono né con le battaglie sindacali né con la nullità di idee o con il meditato disimpegno. Oggi sono in piazza per la trimestralizzazione

Regioni, degli ospedali, delle Poste, dei municipi dello Stato, dell'ANAS, dei telefoni e delle cliniche private. Ci saranno anche i giovani assunti con la legge 285. I servizi essenziali verranno garantiti negli ospedali e nei Comuni, presso i vigili del fuoco e la Croce Rossa.

C'è chi vuol fare più confusione possibile sulle lotte dei pubblici dipendenti: chi lo fa a parole, chi a fatti (gli autotoni). Ma non scherza neppure, qualche volta, la dirigenza. Alla Regione Marche c'è qualcuno che sta costituendo il «sindacato dei funzionari delle carriere direttive delle amministrazioni e degli enti della Regione» (DIRMA: dentro c'è il dirigente democristiano pluridecorato, nulla facente e c'è anche quello che lavora ma è frustrato). Alle Ferrovie — altro esempio ben grave — la direzione dell'azienda decide il blocco per quattro giorni del trasporto merci nel territorio nazionale.

denunciato. Il grave atteggiamento, secondo una definizione dei sindacati, consiste in questo: l'azienda ha ordinato che per quattro giorni, cioè dalle ore 0 di martedì 11 alle ore 24 di venerdì 14, non venga accettato dagli uffici gestione merci locali alcun tipo di spedizione. Il blocco quindi — se la decisione non verrà revocata — sarà totale e creerà moltissimi disagi.

Insomma la fermata delle merci per quattro giorni è giudicata «irrazionale e provocatoria», ed è per questo che il sindacato ne chiede la revoca o quanto meno la limitazione, in modo da ridurre i gravi disagi arrecabili all'utenza. Dunque, di fronte a manovre così scoperte, si capisce un po' meglio come stanno effettivamente le cose. I lavoratori hanno il diritto di utilizzare — entro i limiti delle garanzie civili e sociali che bisogna comunque salvaguardare — lo sciopero come arma di pressione e di lotta. Può però un'azienda pubblica, attuare qualcosa che assomigli così tanto a una serrata?

## A Senigallia quarta edizione della manifestazione I due premi «vita di cronisti» assegnati a Brutto e Francese

Il primo fu investito da un'auto pirata, il secondo ucciso dalla mafia

SENGALLIA — Quarta edizione, da questa sera e fino a sabato prossimo 15 settembre, del «Premio Senigallia» della Cronista dell'Anno.



Di particolare rilievo è il valore politico morale dei due premi «Vita di cronisti» assegnati alla memoria di Mauro Brutto, compagno dell'Unità e Mario Francese del «Giornale di Sicilia». Il primo fu investito da un'auto pirata mentre era impegnato nella cronaca del secondo, freddato a Palermo da un killer mafioso.

Lo scorso anno si era avuta una campagna di informazione sulla sibilizazione fra l'opinione pubblica e nelle scuole senigalliesi: si è diffuso del materiale e sono stati proiettati filmati. Erano anche stati indicati due possibili nomi da cui scegliere gli scalari di Senigallia, premiandone i due migliori. Il progetto è andato quest'anno avanti e domani pomeriggio, nel salone del Palazzo del Turismo, verranno consegnati due medaglie d'argento agli studenti vincitori.

Coniugando volontà di coinvolgimento della cittadinanza e approfondimento culturale e conoscitivo, «Premio Cronista dell'Anno», sono state affiancate altre iniziative collaterali. Questa sera avrà luogo un incontro tra gli organismi dirigenti dell'UNCI nazionale e locale. Domani alle 11 presso la sala consiliare del Comune si svolgerà un dibattito sul tema «Europa: come e quale». Parteciperanno parlamentari e esponenti del mondo dell'informazione: alle 21,30 un incontro tra i partiti, la cittadinanza e le forze sindacali.

Assemblea dei lavoratori dell'impianto petrolchimico all'indomani del mortale incidente sul lavoro

# «La vera responsabilità ricade sull'API che non vuole discutere di sicurezza»

Un minuto di raccoglimento in memoria del giovane operaio Adriano Amadio - La logica dell'appalto praticato dall'azienda petrolifera - Le condizioni di lavoro degli «esterni» - Cosa dice il sindacato

ASCOLI PICENO — Un'altra comunicazione giudiziaria, sempre per «omissione» è stata emessa ieri dal Procuratore della Repubblica di Ascoli Piceno nell'ambito delle indagini che da qualche giorno sta conducendo su alcune poco chiare vicende urbanistiche in riferimento soprattutto all'ente di approvazione di due piani paricioriegati.

gli «esterni» unificando le rappresentanze sindacali, facendo del consiglio di fabbrica l'elemento polarizzante di tutto quello che accade all'interno della raffineria. Non è facile, perché c'è una continua fluttuazione delle ditte appaltatrici, non abbiamo una sola controparte, ma dieci, dodici, e perfino sono divise da un incredibile rivallità. La direzione aziendale ha sempre giocato per i propri interessi su queste divisioni. D'altronde, risolvono i problemi di propri bisogni, hanno provocato questo stato di cose. L'API ha di fatto avallato con la sua azione il contratto che all'interno della società operano lavoratori di serie A e altri di serie B.

La passata amministrazione di sinistra (1974-1978) aveva redatto un piano triennale e biennale, comprensorale. Questa maggioranza in un anno di vita non è stata neppure in grado di portarlo in discussione. In Consiglio comunale te dice che l'assessore al Turismo è un albergatore! Che ne sarà dunque dello stato dell'eppurizzazione culturale a braccetto di quella turistica? Come semplici utenti noi dell'estate culturale sanbedettese non ne abbiamo sentito parlare né quanto ad iniziative pubbliche ma neppure per il merito dell'iniziativa cosiddetta privata.

Ascoli Piceno: comunicazione giudiziaria per concussione a ex assessore PSI

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — «Si avverte l'esigenza di una programmazione culturale che vada a braccetto con la programmazione turistica. E tempo che si affermi l'esigenza di una programmazione estiva che tenga conto del vasto pubblico eterogeneo presente a S. Benedetto del Tronto...»

La giunta di centro-sinistra di San Benedetto del Tronto e la cultura

Approvata dal commissario di governo la legge presentata da PCI e PSI

# Si potranno costruire le case «fermate» dalle nuove norme

Delegazione di mezzadri della Regione

ANCONA — Potranno essere finite tutte quelle case, la cui costruzione era iniziata ma bloccata dalle nuove norme urbanistiche: ora c'è una legge che consentirà ai piccoli proprietari di dare seguito alle opere cominciate.

Contemporaneamente sul piano finanziario si è invocata l'immediata trasformazione in affitto per tutte le colonie del brotrotto.

## La giunta di centro-sinistra di San Benedetto del Tronto e la cultura

### Solo un elenco dei desideri

Le uniche iniziative sono le mostre di pittura, vere e proprie «sagre» per sedicenti artisti - Il concorso patrocinato dalla giunta - Il rifiuto dello stadio per un concerto

La notizia di questa ennesima persona indiziata a piede libero in quello che sempre più si sta definendo come uno scandalo senza precedenti, grazie alla lodevole, doverosa e coraggiosa (si tratta di addestrarsi in un intreccio di rapporti di classico stampo mafioso) opera del procuratore della repubblica dottor Mario Manfredi, ha destato scalpore proprio per la notorietà di Scaramucci.

Gregori — ad un semplice elenco dei desideri. E così è stato. L'estate sanbedettese 1979 ha conosciuto una affluenza turistica record. Ancora una volta si è registrato il tutto esaurito. Di questo va dato merito soprattutto agli operatori del settore, a quanti si sono prodigati ogni giorno anche in 1012 ore di lavoro (come quasi tutti gli stagionali, studenti, casalinghe, ragazze) spesso sottopagati. Ma in una città, come è Benedetto del Tronto, si deve anche agli amministratori abbiano fatto il loro dovere o

